



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 11

11^a COMMISSIONE PERMANENTE (Lavoro, previdenza sociale)

INTERROGAZIONI

116^a seduta: martedì 10 novembre 2009

Presidenza del vice presidente MORRA

I N D I C E**INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE	Pag. 3,4
NEROZZI (PD)	4
VIESPOLI, <i>sottosegretario di Stato per il lavoro, la salute e le politiche sociali</i>	3
ALLEGATO (<i>contiene i testi di seduta</i>)	5

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; UDC, SVP e Autonomie: UDC-SVP-Aut; Misto: Misto; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS.

Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro, la salute e le politiche sociali Viespoli.

I lavori hanno inizio alle ore 15,30.

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-00951, presentata dal senatore Roilo e da altri senatori.

VIESPOLI, *sottosegretario di Stato per il lavoro, la salute e le politiche sociali*. Signor Presidente, rispondo, sulla base dei dati forniti dai competenti uffici dell'Amministrazione che rappresento e dal Ministero dello sviluppo economico, all'interrogazione n. 3-00951 relativa alla situazione societaria della multinazionale Nortel. La Nortel Networks S.p.A. fa parte della multinazionale nordamericana Nortel operante nel settore delle comunicazioni e delle soluzioni di rete.

In Italia la società consta di due sedi legali, una a Roma e l'altra a Milano, ed esercita attività di commercializzazione dei sistemi di telecomunicazione. Il Gruppo Nortel è interessato da una situazione di grave crisi dovuta alla recessione del mercato globale, alla forte concorrenza nel settore delle telecomunicazioni e al notevole indebitamento conseguente anche agli elevati costi operativi.

Per le società del Gruppo operanti in diversi Paesi europei, è stata attivata procedura di *administration*, volta alla riorganizzazione delle medesime ovvero in alternativa alla loro liquidazione. Gli amministratori del Gruppo, nella fattispecie la società Ernst&Young, nell'ambito delle misure dirette ad un contenimento dei costi, a fronte di un previsto calo del fatturato per l'anno corrente, si sono indirizzati verso la riduzione del personale delle varie società europee del Gruppo.

Per quanto concerne le sedi presenti sul territorio nazionale, è stata attivata procedura di licenziamento collettivo nei confronti di 38 lavoratori, due dei quali hanno in seguito risolto il rapporto di lavoro per dimissioni. Nell'ambito di tale procedura, presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, il 16 e il 23 settembre, si sono svolti due incontri volti alla ricerca di una soluzione condivisa, conclusisi, tuttavia, con la sottoscrizione di un verbale di mancato accordo.

La direzione aziendale, sulla base delle notizie acquisite, sarebbe attualmente orientata verso la vendita degli *asset* aziendali; le organizzazioni sindacali, in proposito, hanno promosso, innanzi al Tribunale di Milano, un'azione per condotta antisindacale a causa della mancata comunicazione, da parte della società, dell'intenzione di procedere alla vendita dei rami aziendali.

Con riferimento al tema specifico dell'interrogazione, inerente alla previsione della mancata erogazione del trattamento di fine rapporto, si fa presente che i dipendenti cessati, per rivendicare il loro credito, hanno promosso un'azione giudiziale e che la relativa udienza sarebbe stata fissata per il mese di marzo del prossimo anno.

Il Ministero dello sviluppo economico ha reso noto di aver convocato per il 22 settembre scorso un tavolo di confronto riguardante la Nortel Network S.p.A., cui la società ha ritenuto di non partecipare. Il predetto Dicastero ha poi avanzato alla società in argomento la formale richiesta di sospendere l'avviata procedura di licenziamento, al fine di poter discutere dell'eventuale nuovo piano industriale, ma la proposta non è stata accettata dall'azienda. Il giorno successivo è stato stilato presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali un verbale di mancato accordo.

Allo stato, non è pervenuta dalla Nortel alcuna istanza ai competenti uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali finalizzata al riconoscimento dei benefici di integrazione salariale straordinaria per i lavoratori delle sedi di Roma e Milano.

In conclusione, non posso che confermare l'attenzione del Governo per la vicenda societaria sollecitata, ribadendo che l'Esecutivo è disponibile a farsi promotore di un confronto tra le parti, al fine di individuare soluzioni condivise che possano contemperare le esigenze imprenditoriali con le legittime aspettative dei lavoratori e delle loro famiglie e l'impegno ad informare gli interroganti in merito agli ulteriori sviluppi della situazione, anche sul versante giudiziale.

NEROZZI (PD). Signor Presidente, ringrazio il sottosegretario Vie-spoli per la risposta anche se mi dichiaro insoddisfatto rispetto ai contenuti della stessa. Apprezzo il fatto che l'Esecutivo ha assunto l'impegno di provare a risolvere la situazione, anche se lo invito a procedere celermente in tal senso, considerato che quest'azienda, come tante altre, presenta caratteri quasi simbolici, tenuto conto di tante multinazionali che vengono in Italia per carpire i segreti delle nostre tecnologie e poi fuggono. Dunque, oltre ad un problema di numeri, la questione riveste aspetti più profondi.

Si prende in ogni caso atto dell'impegno del rappresentante del Governo sia rispetto al tentativo di avviare un tavolo tra le organizzazioni sindacali e l'azienda, oltre ad attendere le risultanze che emergeranno dalle indagini svolte dai competenti organi della magistratura. In ultima analisi, la mia insoddisfazione nasce proprio dalla constatazione che non sembra possibile individuare soluzione alcuna per questi lavoratori.

Prendo atto del suo impegno che mi auguro, almeno per quanto è di sua competenza, possa manifestarsi in tempi non eccessivamente lunghi.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 15,40.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

ROILO, TREU, NEROZZI. – *Al Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali.* – Premesso che:

la società Nortel e la società Ernst&Young, in qualità di Joint Administrator, sono intenzionate a mettere in mobilità 38 dipendenti italiani adducendo come motivazione una situazione di crisi;

sono stati esperiti i tentativi di mediazione presso il Ministero dello sviluppo economico e presso il Ministero del lavoro, salute e politiche sociali che peraltro non hanno condotto ad alcun cambiamento nella posizione dell'azienda la quale intende procedere immediatamente ai licenziamenti, a detta dei dipendenti senza neppure corrispondere loro il trattamento di fine rapporto,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo non ritenga necessario riferire urgentemente circa l'effettiva situazione aziendale e in ordine all'azione che intende promuovere per indurre l'azienda a modificare la propria linea d'azione che contrasta con la normativa e con le prassi italiane;

se non ritenga essenziale verificare la possibilità che l'azienda Nortel riconsideri la scelta di rinunciare al proprio futuro industriale monetizzando i propri *asset* ed esplori tutte le vie praticabili per una ristrutturazione e per il rilancio di un'impresa che i dipendenti ritengono abbia oltreché bilanci in attivo, commesse e prospettive di sviluppo, anche per la qualità della sua manodopera;

quali provvedimenti intenda adottare per assicurare che anche le imprese straniere, come la Nortel, si attengano ad una politica comune nel sistema di relazioni industriali del Paese, per la quale in situazioni di crisi le aziende evitino il più possibile i licenziamenti ricorrendo a strumenti alternativi, a cominciare dalla Cassa integrazione guadagni straordinaria.

(3-00951)

